

VareseNews

Medaglia incredibile per il Varesotto: Giorgia Bordignon è argento nel sollevamento pesi

Pubblicato: Martedì 27 Luglio 2021



Un'emozione fantastica per il nostro sport arriva, non pronosticata, dalle **pedane olimpiche del sollevamento pesi**. **Giorgia Bordignon**, da Arsago Seprio, conquista una **medaglia d'argento** meravigliosa nella categoria dei **64 Kg**, primo podio assoluto al femminile ai Giochi per l'Italia che in questa disciplina aveva già colto il bronzo con il friulano Mirko Zanni.

A **34 anni** Giorgia, tesserata per le **Fiamme Azzurre**, mette a segno la gara perfetta: **sei alzate valide su sei**, un grande approccio nello strappo dove è seconda a pari merito con 104 chili e poi un'altra serie senza tentennamenti nello slancio mentre accanto a lei le avversarie faticavano a trovare le giuste misure. Alla fine l'oro è andato alla canadese Charron con Bordignon capace di sollevare 128 chili nello slancio e un totale di 132 chili polverizzando i primati italiani nella categoria.

Una impresa bagnata dal **pianto** e illuminata dal **sorriso**: Bordignon è scoppiata in lacrime subito dopo le alzate fallite dalla colombiana Perez Tigrero e dall'inglese Davies, le ultime che potevano toglierle la gioia del podio. E poi, il sorriso irrefrenabile una volta capito che su quel podio ci sarebbe salita lei, una ragazza che **entrò in palestra a 16 anni** (a Somma Lombardo) **per curiosità** e che per la pesistica si è **trasferita da anni a Valenzano, in Puglia**, così da proseguire in un sogno che oggi è diventato realtà.

«Sono più tranquilla rispetto a Rio, **darò il massimo e voglio godermi** questa esperienza» **aveva raccontato a VareseNews** alla vigilia della gara olimpica. E il massimo ha portato addirittura a una medaglia non prevista dai pronostici e dal ranking che mettevano l'arsaghese intorno alla sesta posizione. Ma le **gare di sollevamento pesi hanno un lato tattico e psicologico importanti** (si può «rilanciare» il peso da sollevare man mano che la competizione prosegue) e non sono solo questione di muscoli. **Bordignon ha superato benissimo la prima fase** della prova, quella dello strappo, passando indenne a 98 e 101 chili e provando – riuscendoci – anche il bilanciere con **104 chili** per il nuovo record italiano.

A metà gara quindi, **meglio dell'azzurra soltanto Maude Charron con 105**, visto che la canadese ha fallito la «fuga» a 108; terza l'atleta di Taipei Chen con 103. Si è così andati allo strappo, nel quale **Bordignon ha prima messo fieno in cascina** sollevando 121 chili, poi ha sparato la seconda cartuccia **a 126 tenendo da parte un terzo tentativo** per fare ancora meglio. Lì, una dopo l'altra, le avversarie hanno perso quota e così **Giorgia ha polverizzato anche i 128 chili** chiudendo la propria gara a 232 totali. Ha **tremato Charron**, sbagliando a 131, ma poi si è rifatta per andare a prendersi un **oro meritato**; non così Chen che si è fermata a due chili dall'azzurra per il bronzo mentre la colombiana e la britannica hanno tentato il tutto per tutto, crollando però a 131 e 133 e fermandosi al di fuori dalla zona medaglie.

Quello della pesista nata a Gallarate – anche se vive in Puglia per ragioni sportive – è la seconda medaglia del Varesotto a Tokyo 2020 dopo quella nei **100 rana di nuoto di Nicolò Martinenghi**.

Le campane di Arsago Seprio suonano l'inno di Mameli per festeggiare Giorgia

La seconda Olimpiade di Giorgia Bordinon: “Pronta a dare il massimo”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it